

CONTRATTO DI APPALTO**BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2023****APPROVATO CON DECRETO DELLA DG-MUN.377 DEL 17/04/2023****CIG: A0170CE9B6**

Oggetto: Lavori di manutenzione e riparazione edile, opere da fabbro e varie nei locali, nei servizi igienici e nelle aree di pertinenza del Palazzo Reale di Napoli – Museo autonomo.

Responsabile Del Procedimento: Arch. Almerinda Padricelli giusto decreto di nomina n. 28 del 04/10/2023.

Aggiudicatario: Progetto Marmi s.r.l., con sede alla via Roma 157 – 80029 Sant'Antimo (NA), P. Iva: 05577931214;

Importo a base di appalto: € 146.484,43 di cui € 11.531,74 a titolo di oneri speciali della sicurezza ed € 56.677,21 quali costi della manodopera, entrambi non soggetti a ribasso, oltre IVA al 10%.

Ribasso offerto: 8,620362340%

Importo contratto: € 139.736,80 (centotrentanovemilasettecentotrentasei/80), di cui € 11.531,74 a titolo di oneri speciali della sicurezza ed € 56.677,21 (cinquantaseimilaseicentoseventasette/21) quali costi della manodopera, entrambi non soggetti a ribasso, oltre IVA al 10%

TRA

MINISTERO DELLA CULTURA (nel seguito denominato MIC) – Palazzo Reale di Napoli, con sede legale in Napoli, alla Piazza del Plebiscito n. 1 - C.F. 95220960637, nella persona del Direttore, Mario Epifani, domiciliato per la carica presso la suindicata sede (di seguito anche Stazione appaltante o PAL o Parte),

E

PROGETTO MARMI S.R.L., con sede alla via Roma 157 – 80029 Sant'Antimo (NA), P. Iva: 05577931214, rappresentata dal legale rappresentante Sig. Gennaro Di Donato CF: DDNGNR82E01B963I (di seguito anche Appaltatore)

Premesso che:

- Con decreto n. 9 del 9/10/2023 veniva approvato il progetto esecutivo avente ad oggetto i lavori di manutenzione e riparazione edile, opere da fabbro e varie nei locali, nei servizi igienici e nelle aree di pertinenza del Palazzo Reale di Napoli – Museo autonomo, rientranti nel Bilancio dell'Ente anno finanziario 2023, previa verifica e sussistenza della relativa copertura finanziaria;

- con determina a contrarre prot. n. prot.n. 128 del 17/10/2023, la Stazione Appaltante indiceva una procedura di gara ai sensi dell'art. 50, comma 1 lett. a) del D. Lgs. n. 36/2023 mediante Trattativa diretta sul Portale MEPA con singolo operatore economico per l'affidamento dei lavori indicati in oggetto, per un importo a base di gara pari € 146.484,43 di cui € 11.531,74 a titolo di oneri speciali della sicurezza ed € 56.677,21 quali costi della manodopera, entrambi non soggetti a ribasso, oltre IVA;

- terminate le fasi di gara ed avviate le verifiche dei requisiti dichiarati dal concorrente, la Stazione Appaltante, con determina di affidamento prot. n. 136 del 0/11/2023, approvava l'offerta economica presentata dall'operatore e per l'effetto aggiudicava la trattiva ID n. 3797965 in favore della ditta Progetto Mami s.r.l., con sede alla via Roma 157 – 80029 Sant' Antimo (NA), P. Iva: 05577931214, per un importo contrattuale pari ad € 139.736,80 (centotrentanovenilasettecentotrentasei/80), di cui €11.531,74 a titolo di oneri speciali della sicurezza ed €56.677,21 (cinquantaseimilaseicentosestasette/21) quali costi della manodopera, entrambi non soggetti a ribasso, oltre IVA al 10% pari ad € 13.973,68 (tredicimilanovecentosettatatre/68) per un totale complessivo di € 153.710,48 (centocinquantratremilasettecentodieci/48);

- le verifiche dei requisiti di cui all'art. 94 e 95 del D. Lgs. n.36/2023 venivano regolarmente eseguite ai sensi dell'art. 100 del predetto Decreto attraverso il FVOE di Anac e a mezzo posta elettronica certificata inviate alle competenti Autorità;

- ai sensi degli artt. 17, comma 7 e 18 del D. Lgs 36/2023 attesi gli esiti delle verifiche espletate, poteva procedersi alla stipula del contratto di appalto con la ditta aggiudicatrice.

Tanto premesso, preso atto e visto, tra le Parti come sopra costituite

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Disposizioni preliminari

La narrativa di cui in premessa costituisce parte integrante e sostanziale del raggiunto accordo ed ha forza di legge tra le parti.

Art. 2 - Oggetto del contratto

Con la sottoscrizione del presente contratto si formalizza l'affidamento in favore della ditta Progetto Mami s.r.l., con sede alla via Roma 157 – 80029 Sant'Antimo (NA), P. Iva: 05577931214, rappresentata dal legale rappresentante Sig. Gennaro Di Donato CF: DDNGNR82E01B963I, dell'esecuzione relativa agli Lavori di manutenzione e riparazione edile, opere da fabbro e varie nei locali, nei servizi igienici e nelle aree di pertinenza del Palazzo Reale di Napoli – Museo autonomo, da espletarsi nell'arco temporale di n.12 mesi, approvati con decreto n. 9 del 09/10/2023 e dettagliati negli atti di gara che l'Appaltatore dichiara di conoscere e di aver già visionato e accettato in fase di partecipazione di gara.

La Stazione Appaltante, come sopra rappresentata, in virtù degli atti in premessa citati, concede all'Appaltatore, che accetta senza riserva alcuna, l'appalto per l'esecuzione dei lavori.

L'Appaltatore si impegna alla esecuzione di tutte le prestazioni indispensabili all'esatto adempimento degli obblighi assunti con la sottoscrizione del presente contratto, secondo le condizioni e prescrizioni stabilite nello stesso, negli atti a questo allegati o da questo richiamati.

Art. 3 - Ammontare del contratto

L'importo contrattuale offerto dall'Appaltatore, a seguito del ribasso dell'8,620362340 %, è pari ad €139.736,80 (centotrentanovemilasettecentotrentasei/80), di cui € 11.531,74 a titolo di oneri speciali della sicurezza ed € 56.677,21 (cinquantaseimilaseicentosestantasette/21) quali costi della manodopera, entrambi non soggetti a ribasso, oltre IVA al 10% pari ad € 13.973,68 (tredicimilanovecentosettatatre/68) per un totale complessivo di € 153.710,48 (centocinquantatremilasettecentodieci/48);

L'importo degli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza dichiarato dall'aggiudicatario è pari ad €11.531,74 (undicimilacinquecentotrentuno/74). I costi della manodopera dichiarati dall'aggiudicatario sono pari ad € 56.677,21 (cinquantaseimilaseicentosestantasette/21).

Il contratto è stipulato a misura ai sensi dell'Allegato 1.7 del D. Lgs. n. 36/2023.

L'appalto è finanziato con i Fondi di Bilancio dell'Ente Anno finanziario 2023 approvato con decreto della DG-MU n. 377 del 17/04/2023 e graverà sul capitolo di bilancio 1.1.3.161- Art.1.03.02.09.009, previa verifica e sussistenza della relativa copertura finanziaria

Art. 4- Domicilio dell'appaltatore. Rappresentanza. Direzione tecnica

L'Appaltatore elegge domicilio nel comune di Sant'Antimo, alla via Roma 157 – 80029, Tel.: 3926736658- PEC: progettomami@pec.it. È onere dell'Appaltatore comunicare tempestivamente alla Stazione Appaltante qualsiasi variazione od impedimento relativo al domicilio cui deve essere inoltrata la comunicazione. In caso contrario, la Stazione Appaltante è sollevata da ogni responsabilità. Ogni notificazione o comunicazione, le intimazioni, e le assegnazioni di termini, dipendenti dal Contratto di Appalto sono fatte dal Direttore Dei Lavori o dal Responsabile Unico Del Progetto, ciascuno relativamente agli atti di propria competenza, a mani proprie dell'Appaltatore, di colui che lo rappresenta nella condotta dei lavori, o del Direttore Tecnico, oppure devono essere effettuate presso il domicilio eletto dall'Appaltatore ai sensi del presente articolo di contratto a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo sopra indicato.

Art. 5- Cauzione Definitiva e Obblighi Assicurativi e

Ai sensi dell'art 53 comma 4, ultimo periodo e 106 comma 8 D. Lgs. n. 36/2023, l'appaltatore ha prestato apposita garanzia definitiva mediante polizza fidejussoria n. 430794032, acquisita agli atti, rilasciata dalla Generali Assicurazioni Spa, Agenzia di Sant'Antimo Cod. LP6 00 con sede in via Marocchesa 14, - 31021 Mogliano Veneto (TV) emessa in data 14/12/2023 per un importo complessivo di € 14.000,00 (quattordicimila/00) secondo le modalità previste dal Codice Appalti.

Nel rispetto dell'articolo 117 comma 10 del predetto Codice l'appaltatore ha stipulato apposita polizza assicurativa cd. C.A.R., acquisita agli atti, n. 430794032, rilasciata dalla Generali Assicurazioni Spa, Agenzia di Sant'Antimo Cod. LP6 00 con sede in via Marocchesa 14, - 31021 Mogliano Veneto (TV) con data cessazione copertura assicurativa al giorno 14/12/2024.

Art. 6 - Consegna, sospensioni e proroghe dei lavori

Il termine entro il quale il lavoro deve essere ultimato è fissato in 365 (trecentosessantacinque) giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di sottoscrizione del presente contratto o del verbale di consegna dei lavori in via di urgenza. Il termine di ultimazione su indicato è da intendersi fissato come essenziale e l'Impresa, nell'accettarlo, dichiara di aver esaminato tutte le circostanze e le condizioni cui è soggetta la realizzazione dei lavori, di essersi assicurata tutti i mezzi d'opera, i materiali, i manufatti e le maestranze necessarie per completare i lavori nell'anzidetto termine, nonché di aver tenuto in debito conto ogni ragionevole imprevisto e difficoltà che possa incontrarsi nella realizzazione delle opere. Fatta eccezione, pertanto, per le sole cause di forza maggiore, in nessun caso prevedibili, l'eventuale ritardo oltre il termine innanzi fissato, comporterà per l'Impresa appaltatrice una penale fissata nella misura stabilita nel presente contratto d'appalto. Per la sospensione dei lavori si richiamano le norme di cui all'art. 121 del D. Lgs. 36/2023. In particolare, ai sensi del comma 10 dell'art. 121 del D. Lgs. 36/2023 stabilisce che in caso di sospensioni totali o parziali dei lavori disposte per cause diverse da quelle di cui ai commi precedenti 1, 2 e 6 il risarcimento del danno dovuto all'Appaltatore sarà quantificato secondo i criteri previsti dall'art. 1382 del c.c. e dall'Allegato II.14 del Codice degli appalti.

Ai sensi dell'art. 121 comma 8 del D. Lgs. 36/2023, l'Appaltatore che per cause a lui non imputabili non sia in grado di ultimare i lavori nel termine fissato può richiederne una proroga.

La richiesta di proroga deve essere formulata con congruo anticipo rispetto alla scadenza del tempo contrattuale tenendo conto che la risposta all'istanza di proroga deve essere resa dal Responsabile del procedimento entro trenta giorni.

Art. 7 - Penale per ritardi. Risoluzione. Recesso

L'appaltatore, per il tempo impiegato nell'esecuzione dei lavori oltre il termine contrattuale, salvo il caso di ritardo a lui non imputabile, dovrà versare alla stazione appaltante una penale pecuniaria pari allo 0,1 per mille dell'ammontare netto contrattuale, secondo quanto previsto dall'art 126 del D. Lgs. n. 36/2023 e dall'art. 8.2 della lettera di invito. La penale, nella stessa misura percentuale trova applicazione anche in caso di ritardo:

a) nel rispetto dei termini imposti dalla direzione dei lavori per il ripristino di lavori non accettabili o danneggiati;

b) nel rispetto delle soglie temporali fissate a tale scopo nel cronoprogramma lavori.

Tutte le penali di cui al presente articolo sono contabilizzate in detrazione in occasione del pagamento immediatamente successivo al verificarsi della relativa condizione di ritardo. La penale è comminata dal responsabile del procedimento in qualità di direttore dei lavori. In caso sia accertata la non imputabilità all'appaltatore del ritardo o sia riconosciuta una evidente sproporzione tra l'ammontare della penale e gli interessi effettivi della Stazione appaltante, l'appaltatore può avanzare formale e motivata richiesta per la disapplicazione totale o parziale della penale; su tale istanza dovrà pronunciarsi la Stazione appaltante su proposta del responsabile del procedimento, sentito il direttore dei lavori e l'organo di collaudo ove costituito.

In ogni caso, l'importo complessivo delle penali irrogate non può superare il 10 % dell'importo contrattuale; qualora i ritardi siano tali da comportare una penale di importo superiore alla predetta percentuale trova applicazione l'articolo 122 del D. Lgs. n. 36/2023, in materia di risoluzione del contratto. L'applicazione delle penali di cui al presente articolo non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dalla Stazione appaltante a causa dei ritardi. Ai sensi dell'art. 123 del Dlgs 36/2023 la Stazione Appaltante ha il diritto di recedere dal contratto in qualunque tempo ed a suo insindacabile giudizio, previo il pagamento di quanto dei lavori eseguiti, calcolato secondo quanto previsto dell'allegato II.14. del codice. L'esercizio del diritto di recesso è preceduto da formale comunicazione all'Appaltatore da darsi con un preavviso non inferiore a 20 giorni, decorsi i quali la stazione appaltante prende in consegna i lavori ed effettua il collaudo definitivo. I materiali sono soltanto quelli già accettati dal direttore dei lavori prima della comunicazione dello scioglimento del contratto. La Stazione Appaltante può trattenere le opere provvisoriale e gli impianti che non siano in tutto o in parte asportabili ove li ritenga ancora utilizzabili. In tal caso essa corrisponde all'Appaltatore, per il valore delle opere e degli impianti non ammortizzato nel corso dei lavori eseguiti, un compenso da determinare nella minor somma fra il costo di costruzione e il valore delle opere e degli impianti al momento dello scioglimento del contratto. In tutti i casi di risoluzione trova applicazione l'art. 122 del D. Lgs. 36/2023. Con la redazione dello stato di consistenza e

il conseguente sgombero del cantiere, le chiavi dello stesso sono consegnate nel medesimo giorno alla Stazione appaltante per il tramite del direttore dei lavori.

Art. 8 – Oneri a carico dell'Appaltatore

Sono a carico dell'Appaltatore tutti gli oneri previsti dal D.M. 19 aprile 2000 n. 145, dal d.lgs. n. 36/2023 e dal D.P.R. 207/2010 per le parti rimaste in vigore in via transitoria. Si intendono compresi nel prezzo e quindi a carico dell'Appaltatore, senza diritto di rivalsa, in particolare, gli oneri previsti dall'art. 32, comma 4, del D.P.R. n. 207/2010.

Art. 9 - Varianti

Non sono ammesse, ai sensi di legge, varianti alle opere in progetto, salvo i casi previsti dagli artt. 120 ss. del D. Lgs. 36/2023. La Stazione Appaltante, tuttavia, si riserva la insindacabile facoltà di introdurre nelle opere all'atto esecutivo quelle varianti che riterrà opportune, nell'interesse della buona riuscita ed economia dei lavori, senza che l'appaltatore possa trarre motivi per avanzare pretese di compensi e indennizzi di qualsiasi natura e specie.

Art. 10 - Contabilizzazione dei lavori

La contabilizzazione dei lavori è effettuata in conformità alle disposizioni vigenti, sulla base delle quantità effettivamente realizzate di ciascuna delle lavorazioni previste in contratto, delle quali il direttore dei lavori provvede a rilevare le misure secondo l'unità di misura riportate sull'elenco prezzi unitari. Le misurazioni e i rilevamenti sono effettuati in contraddittorio tra le parti. Tuttavia se l'Appaltatore rifiuta di presenziare alle misure o di firmare i libretti delle misure o i brogliacci, il direttore dei lavori procede alle misure in presenza di due testimoni, i quali devono firmare i libretti o i brogliacci. Gli oneri per la sicurezza sono contabilizzati in ragione della percentuale contabilizzata per i lavori, con la sola eccezione del prezzo che è quello contrattuale prestabilito dalla stazione appaltante e non oggetto dell'offerta in sede di gara. Per tutte le categorie di lavoro non previste nel seguente elenco, si addiverà alla formazione dei nuovi prezzi.

Art. 11– Pagamenti

Il pagamento del corrispettivo contrattuale avverrà, per stato avanzamento dell'esecuzione dei lavori, previo controllo amministrativo-contabile esercitato dall'Amministrazione, contabilizzati al netto del ribasso d'asta, comprensivi della relativa quota degli oneri per la sicurezza e dei costi della manodopera.

Gli importi di cui sopra verranno liquidati al raggiungimento di un importo del certificato di pagamento non inferiore al 20% dell'importo contrattuale, comprensivo degli oneri speciali della sicurezza, al netto del ribasso d'asta e delle ritenute previdenziali come per legge.

A garanzia dell'osservanza delle norme e delle prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori, sull'importo netto progressivo dei lavori è operata una ritenuta dello 0,50% (zero virgola cinque per cento) da liquidarsi, nulla ostando, in sede di conto finale. Qualora i lavori rimangano sospesi per un periodo superiore a 120 giorni, per cause non dipendenti dall'appaltatore, si provvede alla redazione dello stato di avanzamento e all'emissione del certificato di pagamento. Per tutto quanto non espressamente dettagliato si rimanda alla normativa vigente.

L'Impresa dovrà produrre fatture elettronica all'identificativo dell'Amministrazione Palazzo Reale di Napoli, Piazza del Plebiscito n. 1 - C.F. 95220960637 - Codice Univoco MG8M0W. Il Palazzo Reale di Napoli effettuerà i pagamenti mediante mandati emessi dal proprio Ufficio Bilancio. Si precisa che, in relazione alle fatture presentate a questa Amministrazione, relative a cessioni di beni o a prestazioni di servizio, l'imposta sul valore aggiunto verrà versata direttamente dal Palazzo Reale di Napoli. Si chiede, quindi, di apporre in fattura la seguente dicitura "l'IVA sarà versata dall'Ente Pubblico ai sensi dell'art. 17-ter D.P.R. n. 633/1972".

Art. 12 - Tracciabilità dei flussi finanziari

Ai sensi dell'articolo 3, della Legge 13.08.2010, n.136, concernente il Piano Straordinario contro le mafie, l'appaltatore assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari relativi al presente contratto, mediante l'utilizzo di uno o più conti correnti dedicati, anche non in via esclusiva, accesi presso banche o presso la società Poste italiane S.p.A.. Il presente atto si intende automaticamente risolto nel caso in cui la transazione venga eseguita senza

avvalersi della procedura indicata. Per il presente contratto l'Appaltatore, come sopra costituito, dichiara che per tutti i pagamenti ha costituito apposito conto corrente bancario dedicato, anche in via non esclusiva, presso l'istituto: INTESA SANPAOLO, filiale Sant'Antimo (NA) via Martiri di via Fani nr. 13/17- Numero di conto: 1000/1981 intestato alla Ditta PROGETTO MARMI S.R.L, P. Iva 05577931214 - IBAN: IT04 Y030 6940 2041 0000 0001 981. La persona delegata ad operare su suddetto conto è rappresentata dal legale rappresentante Sig. Gennaro Di Donato nato a Caserta Prov. (CE) il 01/05/1982. Tutti i movimenti finanziari relativi ai lavori in oggetto, salvo quanto previsto al comma 3 dell'articolo 3 della citata legge 136/2010, saranno effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario. Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, il bonifico bancario o postale dovrà riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dall'appaltatore il codice identificativo gara (CIG) relativo all'investimento in oggetto.

Il pagamento della rata di saldo e di qualsiasi altro credito eventualmente spettante all'Appaltatore, in forza del presente contratto, è effettuato, dopo l'emissione del certificato di ultimazione dei lavori e la redazione del conto finale, entro 90 giorni dall'emissione del certificato di collaudo provvisorio. Il pagamento della rata di saldo non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'art. 1666, secondo comma del codice civile.

Art. 13 - Consegna delle opere alla Stazione Appaltante

Sino all'emissione del certificato di collaudo provvisorio, ed alla presa in consegna dell'opera da parte della Stazione Appaltante, l'appaltatore ha l'obbligo della custodia, della buona conservazione e della manutenzione ordinaria e straordinaria dell'opera. Fermo restando tutte le suddette disposizioni di questo articolo, la Stazione Appaltante ha sempre il diritto di richiedere all'Appaltatore la consegna di parti dell'opera completate o dell'intera opera ultimata anche prima del collaudo definitivo, ai sensi degli artt. 1665 e seguenti del codice civile.

Art. 14 - Adempimenti in materia di lavoro dipendente, previdenza e assistenza

L'appaltatore deve osservare le norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione e assistenza dei lavoratori; è altresì obbligato a rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, di solidarietà paritetica, previste per i dipendenti dalla vigente normativa. L'appaltatore è obbligato, ai fini retributivi, ad applicare

integralmente tutte le norme contenute nel contratto nazionale di lavoro e negli accordi integrativi, territoriali ed aziendali, per il settore di attività e per la località dove sono eseguiti i lavori.

Art. 15- Sicurezza e salute dei lavoratori nel cantiere

Con la firma del presente Contratto di appalto l'Appaltatore, si impegna a ottemperare a tutto quanto previsto dal D. Lgs. 81/2008. Le gravi o ripetute violazioni del piano di sicurezza da parte dell'appaltatore, previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiscono causa di risoluzione del contratto.

L'impresa è altresì obbligata al rispetto delle disposizioni di cui all'art. 36 bis, comma 3 Legge 248/06 pertanto deve dotare il personale occupato nel cantiere di apposita tessera di riconoscimento, salvo quanto previsto dal comma 4 del predetto articolo. Della violazione di tali disposizioni risponde in via diretta ed esclusiva unicamente il datore di lavoro.

Art. 16- Certificato di regolare esecuzione

I lavori di cui al presente contratto sono oggetto di emissione di certificato di regolare esecuzione finale. L'accertamento della regolare esecuzione e l'accettazione dei lavori avvengono con l'approvazione del predetto certificato. L'Appaltatore deve provvedere alla custodia, alla buona conservazione e alla manutenzione di tutte le opere e impianti oggetto dell'appalto fino all'emissione del certificato di regolare esecuzione.

Art. 17- Richiamo alle norme legislative e regolamentari

Nell'esecuzione dell'appalto dovranno esattamente osservarsi le condizioni stabilite nel presente Contratto, dal Codice dei contratti pubblici, approvato con D. Lgs. 36/2023 e dal D.P.R. 207/2010 per la parte ancora in vigore. Dovranno inoltre osservarsi le norme tecniche dettate da leggi, decreti e normative vigenti, anche se non esplicitamente richiamate relative alle opere oggetto di appalto.

Art. 18- Clausola risolutiva espressa

Il contratto può essere risolto, di diritto, per inadempimento, ai sensi dell'art. 1456 del codice civile, anche senza previa diffida, qualora l'Appaltatore non rispetti gli adempimenti previsti dall'articolo 3 della Legge 136/2010 sulla tracciabilità dei flussi finanziari. In tale ipotesi, la Stazione Appaltante si intenderà libera da ogni impegno verso la controparte inadempiente, senza che questa possa pretendere compensi ed indennità di sorta con

l'esclusione di quelli relativi alle prestazioni già assolte al momento della risoluzione del contratto o già approvate o comunque fatte salve dal committente medesimo.

Art. 19 - Riservatezza e Trattamento dei dati personali

Le parti prestano reciproco consenso al trattamento dei loro dati personali secondo le disposizioni di cui al GDPR (UE/2016/679), recepito con d.lgs. n. 101/2018 e ss.mm.ii. per la corretta esecuzione del presente contratto anche ai fini fiscali e previdenziali.

Art. 20 - Registrazione

Il presente contratto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art.10 della parte II della Tariffa allegata al D.P.R. N. 131/86 relativa al T.U. sull'Imposta di Registro. L'imposta di bollo sulle eventuali quietanze dei corrispettivi è a carico del Prestatore, così come l'apposizione dei bolli sul presente documento.

Art. 21 - Finanziamento

I costi relativi a lavori oggetto del presente appalto andranno a valere sui fondi del Bilancio Anno Finanziario 2023 approvato con decreto della DG-MU n. 377 del 17/04/2023.

Art. 22 - Accesso agli atti

Ai sensi dell'art.35 comma 4 lett. b.) del D. Lgs. 36/2023 sono sottratte all'accesso le relazioni riservate della DL e dell'organo di collaudo su domande e riserve dell'impresa.

Art. 23 - Controversie

Le controversie relative all'interpretazione o esecuzione del presente contratto, qualunque sia la loro natura tecnica, amministrativa e giuridica, che non si siano potute definire in via amministrativa, sono deferite alle competenze della giurisdizione ordinaria del Foro di Napoli.

Art. 24 - Rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente contratto e nel capitolato speciale come sopra richiamato si rinvia alle leggi e alle norme vigenti in materia di lavori pubblici, di contabilità generale dello Stato ed in particolare, in via esemplificativa e non esaustiva, al Codice dei contratti, al DPR n. 207/2010 nella parte

ancora vigente, al Capitolato Generale d'appalto approvato con D.M. n. 145/2000 e al D.Lgs. n. 81/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il presente contratto, composto da n. 24 articoli e n. 12 pagine numerate, è stipulato in modalità elettronica mediante scrittura privata ai sensi dell'art. 18 del D. lgs 36/2023 e viene sottoscritto digitalmente dalle parti.

Letto integralmente dalle parti costituite e ritenuto conforme alle loro volontà viene dalle stesse contestualmente sottoscritto.

L'Appaltatore

Il Palazzo Reale di Napoli

PROGETTOMARMIS.R.L.

Il Direttore

Il Legale rappresentante

Mario Epifani